



ALLEGATO 23

VIA COLLE NOCELLO, 47 - 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

Tel. 0774. 325414 Fax :0774 528460 cell. 335 5773884

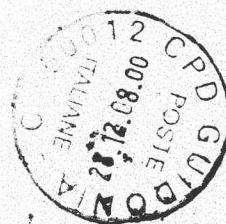
[www.tivolijet.it](http://www.tivolijet.it) E-mail : [info@tivolijet.it](mailto:info@tivolijet.it)

## SERVIZI PER L'ECOLOGIA

**TRASPORTO RIFIUTI - PULIZIE FOSSE BIOLOGICHE  
FOGNATURE - VIDEOISPEZIONE  
RISANAMENTO - RIPARAZIONE**

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO NEI LUOGHI DI LAVORO

*ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008*



*ATTIVITA' ITINERANTE*

Datore di lavoro  
*Sig.ra Vallerignani Maria*

R.S.P.P.  
*Sig.ra Vallerignani Maria*

Medico Competente  
*Dott. Antonio Valente*



*La valutazione dei rischio chimico e la conseguente elaborazione del documento ai sensi del D.lgt. 81/08 è stata effettuata dal datore di lavoro art. 17 comma 1 lettera a) in qualità di R.S.P.P. sig.ra Vallerignani Maria, in collaborazione art. 41 con il Medico Competente Dott. Antonio Valente*

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## INDICE

<b>1. Premessa</b>	<b>p. 3</b>
<b>2. Organigramma</b>	<b>p. 4</b>
<b>3. Definizioni e obblighi</b>	<b>p. 6</b>
3.1 Azienda	p. 6
3.2 Datore di lavoro	p. 6
3.3 Lavoratori	p. 9
3.4 Dirigente	p. 11
3.5 Preposto	p. 11
3.6 Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	p. 12
3.7 Addetto al servizio di prevenzione e protezione	p. 13
3.8 Medico Competente	p. 13
3.9 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	p. 15
4. Descrizione del processo lavorativo	p. 17
<b>5. Valutazione dei rischi</b>	<b>p. 18</b>
5.1 Misure di tutela	p. 19
5.2 Riferimenti normativi	p. 20
5.3 Criteri adottati	p. 22
<b>6. Prodotti chimici usati in azienda</b>	<b>p. 24</b>
6.1 Uso dei prodotti	p. 24
<b>7. Valutazione del livello di rischio</b>	<b>p. 32</b>
<b>8. Scheda informativa di sicurezza</b>	<b>p. 33</b>
<b>9. certificazione e sottoscrizione</b>	<b>p. 45</b>

# *TIVOLI JET S.r.l.*

*Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)*

## **1. PREMESSA**

Il presente documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.lg. N. 81/2008 è stato effettuato dal datore di lavoro della società *TIVOLI JETT S.r.l.* in collaborazione: con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e con il Medico Competente.

La valutazione è stata condotta per essere più specifica ed operativa per quanto riguarda il miglioramento delle condizioni di lavoro la tutela della salute e della sicurezza del personale della società *TIVOLI JETT S.r.l.* in modo che essa costituisca un reale supporto ai lavoratori al datore di lavoro e a tutti i soggetti che cooperano alla gestione della sicurezza e della salute, a cui attingere per conseguire il continuo miglioramento perseguito dallo spirito della normativa.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## 2. ORGANIGRAMMA AZIENDALE

**DITTA:**

TIVOLI JETT S.r.l.

**SEDE LEGALE:**

VIA COLLE NOCELLO, 47 – 00012 LA BOTTE  
GUIDONIA (Rm)

**SEDE OPERATIVA :**

ITINERANTE

**RECAPITO:**

Tel. 0774. 325414 Fax :0774 528460  
cell. 335 5773884 E - mail : [info@tivolijet.it](mailto:info@tivolijet.it)

**RAPPRESENTANTE LEGALE:** VALLERIGNANI MARIA

**R.S.P.P:**

VALLERIGNANI MARIA

**RECAPITO:**

Tel. 0774. 325414 Fax :0774 528460  
cell. 335 5773884 E - mail : [info@tivolijet.it](mailto:info@tivolijet.it)

**MEDICO COMPETENTE:**

Dott. ANTONIO A. VALENTE

Consulente esterno specialista in Medicina Del Lavoro  
Via Crescenzo Conte Di sabina, 35 – 00131 Roma  
Tel. 06.41404627 cell. 338.2062057 e-mail [an.val@tiscali.it](mailto:an.val@tiscali.it)

**R.L.S:**

Nessun Eletto

### ADDETTI ALLE EMERGENZE

**PRIMO SOCCORSO:**

- TUTTI I LAVORATORI

**ANTINCENDIO:**

- TUTTI I LAVORATORI

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## ELENCO DEL PERSONALE

TIVOLI JETT S.r.l.			AGGIORNATO AL 25/11/2008	
Dipendenti 11			Uomini 11	Donne 0
N.	SEX	NOMINATIVO	QUALIFICA	MANSIONE
1	M	Antonini Giuseppe	Operaio	Autista
2	M	Axente Ionut	Operaio	Operaio comune lavori vari
3	M	Carnevali Maurizio	Operaio	Meccanico
4	M	Leggeri Patrizio	Operaio	Addetto ispezioni Lavori vari
5	M	Leggeri massimo	Operaio	Autista
6	M	Merticaru Marian	Operaio	Operaio comune lavori vari
7	M	Murariu Marius Ionut	Operaio	Autista
8	M	Nica Vasile	Operaio	Muratore addetto risanamento
9	M	Scrocca Mario	Impiegato	Direttore tecnico
10	M	Slowinski Robert	Operaio	Autista
11	M	Zambernardi Alberto	Operaio	Autista

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## 3. DEFINIZIONI E OBBLIGHI

**3.1 «azienda»:** il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato

**3.2 «datore di lavoro»:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche

amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo

### **Obblighi del datore di lavoro e del dirigente**

Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

- a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;
- b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite,

devono:

- a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.
- b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- g) richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;
- m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r);
- p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocelto, 47 – 00012 LA BOTTE .GUIDONIA (Rm)

r) comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal

lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;

s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;

t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro; nonche' per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attivita', alle dimensioni dell'azienda o dell'unita' produttiva, e al numero delle persone presenti;

u) nell'ambito dello svolgimento di attivita' in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalita'

del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

v) nelle unita' produttive con piu' di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;

z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

aa) comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

bb) vigilare affinche' i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneita'.

2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

a) la natura dei rischi;

b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;

c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;

d) i dati di cui al comma 1, lettera r), e quelli relativi alle malattie professionali;

e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso

a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla

loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

**3.3 «lavoratore»:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti

del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali

limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

**Obblighi dei lavoratori**

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
  - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
  - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonche' i dispositivi di sicurezza;
  - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
  - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonche' qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilita' e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
  - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
  - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
  - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
  - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile e ai lavoratori autonomi

1. I componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile, i piccoli imprenditori di cui all'articolo 2083 del codice civile e i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo devono:

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III;
- b) munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III;
- c) munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgono attività in regime di appalto o subappalto.

2. I soggetti di cui al comma 1, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico hanno facoltà di:

- a) beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
- b) partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

**3.4 «dirigente»:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

**3.5 «preposto»:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

## Obblighi del preposto

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le defezienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

**3.6 «responsabile del servizio di prevenzione e protezione»:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

## **Compiti del servizio di prevenzione e protezione**

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:
  - a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
  - b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
  - c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
  - d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;

f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

2. I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

3. Il servizio di prevenzione e protezione e' utilizzato dal datore di lavoro.

**3.7 «addetto al servizio di prevenzione e protezione»:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);

**3.8 «medico competente»:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed e' nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

#### **Obblighi del medico competente**

1. Il medico competente:

a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalita' organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute», secondo i principi della responsabilità sociale;

b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici piu' avanzati;

c) istituisce, anche tramite l'accesso alle cartelle sanitarie e di rischio, di cui alla lettera f), aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Nelle aziende o unita' produttive con piu' di 15 lavoratori il medico competente concorda con il datore di lavoro il luogo di custodia;

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- d) consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, e con salvaguardia del segreto professionale;
- e) consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso e gli fornisce le informazioni riguardo la necessita' di conservazione;
- f) invia all'ISPESL, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio nei casi previsti dal presente decreto legislativo, alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Il lavoratore interessato puo' chiedere copia delle predette cartelle all'ISPESL anche attraverso il proprio medico di medicina generale;
- g) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessita' di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attivita' che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresi', a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- h) informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- i) comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrita' psico-fisica dei lavoratori;
- l) visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicita' diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;
- m) partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestivita' ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;
- n) comunica, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti di cui all'articolo 38 al Ministero della salute entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

**3.9 «rappresentante dei lavoratori per la sicurezza»:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

1. Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- b) e' consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unita' produttiva;
- c) e' consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attivita' di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- d) e' consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
- e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonche' quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;
- h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrita' fisica dei lavoratori;
- i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorita' competenti, dalle quali e', di norma, sentito;
- l) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- m) fa proposte in merito alla attivita' di prevenzione;
- n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attivita';
- o) puo' fare ricorso alle autorita' competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonche' dei mezzi e degli spazi

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facolta' riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non puo' subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attivita' e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

3. Le modalita' per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono stabilite in sede di contrattazione collettiva nazionale.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a).
5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e' tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonche' al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.
7. L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e' incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

# *TIVOLI JET S.r.l.*

*Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)*

## **4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO LAVORATIVO**

La società *TIVOLI JETT S.r.l.* svolge servizi per l'ecologia.

Essenzialmente, possono essere descritti i tipi di lavoro come di seguito riportato:

### **1) TRASPORTO RIFIUTI**

speciali possono essere: solidi e/o liquidi per la maggior parte dei casi provengono da smaltimento di fanghi

### **2) PULIZIE FOSSE BIOLOGICHE, FOGNATURE, E TRASPORTO MATERIALE**

### **3) VIDEOISPEZIONE**

### **4) RISANAMENTO**

### **5) RIPARAZIONE**

L'attività della *TIVOLI JETT S.r.l.* viene svolta presso i luoghi richiesti dai clienti di solito avendo come caratteristica quella di essere un cantiere itinerante.

Tali ambienti verranno considerati "luoghi di lavoro" ai sensi del D.Lgs. 81/2008

**IL DATORE DI LAVORO .....**

## **5. VALUTAZIONE DEI RISCHI**

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all' età, alla provenienza da altri Paesi.

2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

3. Il contenuto del documento di cui al comma 2 deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto.

Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41.

2. Le attivita' di cui al comma 1 sono realizzate previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

La valutazione e il documento di cui al comma 1 debbono essere rielaborati, nel rispetto delle modalita' di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessita'. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), e quello di cui all'articolo 26, comma 3, devono essere custoditi presso l'unita' produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi.

## 5.1 Misure generali di tutela

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di cio' che e' pericoloso con cio' che non lo e', o e' meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- i) la priorita' delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) l'istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformita' alla indicazione dei fabbricanti.

2. Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

## 5.2 Riferimenti Normativi

Il documento di valutazione dei rischi di esposizione dei lavoratori ad agenti chimici pericolosi è redatto ai sensi del **Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008**"

- determinare preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi all'interno della propria Unità Produttiva e valutare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti;
- mettere in atto, in base alle risultanze della valutazione, tutte le misure di prevenzione e protezione, collettive ed individuali, necessarie a ridurre al minimo il rischio;

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- aggiornare periodicamente la valutazione e, comunque, in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero apportare modifiche sostanziali alla precedente valutazione ovvero quando i risultati della sorveglianza medica ne mostrino la necessità.

Il D.Lgs. 81/2008 si applica a tutte le attività lavorative in cui sono presenti sostanze pericolose, intendendo per attività ogni forma di utilizzo o previsione di utilizzo in qualsiasi procedimento, quali:

- produzione - manipolazione – immagazzinamento – trasporto - eliminazione o trattamento dei rifiuti

Gli agenti chimici pericolosi, sono quelli classificati:

- sostanza pericolosa ai sensi del D.Lgs. 52/97 e successive modifiche; preparato pericoloso ai sensi del D.Lgs. 65/2003; agente chimico che, pur non essendo classificabile come pericoloso, può comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori in funzione delle proprietà chimico - fisiche, chimiche o tossicologiche e delle modalità di utilizzo o presenza sul luogo di lavoro; agente chimico cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale (VLEP).

In particolare occorre riferirsi ad agenti chimici:

- esplosivi
- comburenti
- estremamente infiammabili
- facilmente infiammabili
- infiammabili
- molto tossici
- tossici
- nocivi
- corrosivi
- irritanti
- sensibilizzanti
- tossici per il ciclo produttivo
- cancerogeni e mutageni

# *TIVOLI JET S.r.l.*

*Via Colle Nocello, 47 - 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)*

## **5.3 Criteri Adottati**

Il metodo eseguito consiste in sopralluoghi, analisi delle sostanze chimiche e relative schede di sicurezza, per ciascuna attività della *TIVOLI JET S.r.l.* a cui fa seguito l'individuazione dei rischi connessi e conseguentemente la loro valutazione.

Da quanto sopra scaturisce la serie di miglioramenti che devono essere messi in atto dal datore di lavoro, con le priorità collegate alla stessa entità del rischio.

Particolare menzione troverà nel seguito l'attività di formazione e di informazione, necessaria per tenere sotto controllo il rischio residuo.

Per la valutazione del rischio chimico è stato preso in considerazione il modello applicativo elaborato dalla Regione Piemonte che prevede l'Algoritmo Moltiplicativo dei tre seguenti fattori:

- **Gravità intrinseca / Qualità (negativa) dell'agente chimico;**
- **Durata/Frequenza dell'effettiva esposizione;**
- **Modalità (qualitativa e quantitativa) dell'esposizione stessa**

### **G x D x M**

I tre fattori sopra definiti sono ponderati secondo le scale riportate in tabella :

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

GRAVITA'	
1 LIEVE	effetti reversibili
2 MODESTA	effetti potenzialmente irreversibili
3 MEDIA	effetti sicuramente irreversibili
4 ALTA	effetti irreversibili gravi
5 MOLTO ALTA	effetti possibilmente letali
FREQUENZA /DURATA	
0,5 RARAMENTE	< 1% orario di lavoro settimanale
1 OCCASIONALE	1 - 10% orario di lavoro settimanale
2 FREQUENTEMENTE	11-25% orario di lavoro settimanale
3 ABITUALMENTE	26-50% orario di lavoro settimanale
4 SEMPRE	51-100% orario di lavoro settimanale
MODALITA'/PROBABILITA'	
EVENTO	ESPOSIZIONE/CONDIZIONI OPERATIVE
0,5 TRASCURABILE	altamente protettiva
1 LIEVE	altamente protettive
2 MODESTA	protettive
3 MEDIA	poco protettive
4 ALTA	assai poco protettive
5 MOLTO ALTA	non protettive

Il prodotto dei tre fattori porta ad un sintetico "Indicatore di Rischio" espresso in "Classi di Rischio" così distribuite:

CLASSI DI RISCHIO	AZIONI CORRETTIVE
1-10 BASSO	NON NECESSARIE
11-25 MODESTO	NECESSARIE
26-50 MEDIO	NECESSARIE
51-70 ALTO	NECESSARIE
76-100 MOLTO ALTO	NECESSARIE

Si ritiene pertanto che le attività lavorative con classe di rischio che va da 1 a 50 siano caratterizzate da un rischio chimico di tipo **basso** per la sicurezza e irrilevante per la salute.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## 6. PRODOTTI CHIMICI USATI DALL' AZIENDA

Esaminando l'attività svolta dall'Azienda, sono stati verificati e analizzati gli agenti chimici che vengono utilizzati. La verifica è stata mirata per identificare i prodotti chimici pericolosi, così come definiti dal D.Lgs. 81/2008:

agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 52/1997, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto decreto, escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;

agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs. 65/2003, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto decreto, esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;

agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai punti sopra riportati, possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico - fisiche chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale.

In base a quanto sopra, sono risultati presenti i seguenti prodotti chimici:

- EPROPOX VIS A 4 (resina)
- EPROPOX VIS B 4 (dispersione acquosa di polimeri sintetici)
- EC 398 TIX (Formulato a base di resina epossidica)
- W 221 (Formulato a base di ammine alifatiche)
- ERGELIT (maita asciutta)
- CALZA DRAIN LINER

### 6.1 Uso Dei Prodotti Chimici

Per ogni prodotto chimico pericoloso che viene utilizzato all'interno della nostra Azienda, è stata elaborata una scheda, contenente tutte le informazioni necessarie per poter poi valutare il livello di rischio chimico presente.

È stato verificato innanzitutto lo stato fisico e la presenza, per ciascun prodotto chimico, della scheda di sicurezza e della sua conformità ai DD.Lgs. n. 52/1997 e n. 65/2003 e successive modifiche.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

La scheda informativa in materia di sicurezza è necessaria per consentire agli utilizzatori di adottare le misure necessarie per la protezione dell'ambiente, nonché della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. Tale scheda deve essere redatta secondo quanto disposto dal D. 07/09/2002 (recepimento della Direttiva 2001/58/CE) come rettificato dal D. 12/12/2002, compilata in lingua italiana e riportante, come informazioni supplementari, la data di compilazione e dell'eventuale aggiornamento. Una volta accertata la presenza della scheda di sicurezza del prodotto, che è alla base di una possibile valutazione del rischio chimico, si è proceduto alla raccolta delle informazioni per poter compilare le schede che vengono riportate di seguito.

# *TIVOLI JET S.r.l.*

*Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)*

## **Risanamento**

Per il risanamento di lunghi tratti, da pozzetto a pozzetto o da un pozzetto alla condotta principale, viene utilizzata una metodologia eco - compatibile ed altamente efficace che impiega una calza impregnata di resina e inserita all'interno di un tubo calibratore che viene invertita all'interno della condotta per mezzo di speciali tamburi ad inversione.

## **BASE RESINA EPOSSIDICA A 2 COMPONENTI**

### **PARTE A 4 RESINA**

### **PARTE B 4 INDURITORE**

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## FORNITORE

Dr.. – ALFRED – HERRHAUSEN – ALLE 36 D – 47228 Duisburg

Tel + 49 ( 0 ) 2065/999 – 0 / fax: + 49 ( 0 ) 2065999 - 111

## NOME COMMERCIALE

EPROPOX VIS A 4 (resina)

Nome prodotto chimico		EPROPOX VIS A 4 (resina)			
Stato fisico	Liquido	Scheda di sicurezza	Presente	Data revisione	05/06/2001
<b>Quantità e Classificazione</b>					
Ubicazione e quantità presenti	In magazzino presenti 2 QL circa				
Ingredienti pericolosi del prodotto	Bisfenolo – A - epicloroidrina				
Indicazione dei pericoli	Pericoloso				
Controllo dell'esposizione	Tenere lontano dal cibo, togliere gli indumenti contaminati, lavarsi le mani prima delle pause e alla fine del lavoro. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Protezione mani: usare guanti protettive; Protezione occhi: usare occhiali di sicurezza; limiti di esposizione: nessuno				
Informazioni tossicologiche	Irritante per la cute e membrane mucose; Irritante per gli occhi; Sensibilizzazione per contatto cutaneo				
Etichettatura e Class. simboli di pericolo, frasi R	R 36/38 R 43 R 51/52				
<b>Uso del prodotto chimico</b>					
Lavoratori esposti	Tutti i lavoratori				
Quantità utilizzate nel ciclo di lavoro	200 Kg /anno circa				
Modalità di utilizzo	Addetti alla miscelazione e all'impregnamento della calza				
Durata dell'esposizione	Il personale è esposto complessivamente per circa 60 min/gg, per 15 volte all'anno				
<b>Protezione dei lavoratori e dell'ambiente</b>					
Misure protettive/preventive	Informazione e formazione				
Dispositivi di Protezione Individuale	I lavoratori durante l'utilizzo del prodotto hanno a disposizione adeguati D.P.I. quali guanti protettivi, occhiali, abiti da lavoro				

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## NOME COMMERCIALE

### EPROPOX VIS B 4 (induritore)

<b>Nome prodotto chimico</b>		EPROPOX VIS B 4 INDURITORE AMMINE ALIFATICHE E COMPOSTO DI POLIAMMIDE			
<b>Stato fisico</b>	LIQUIDO	Scheda di sicurezza	PRESENTE	Data revisione	21/11/2005
<b>Quantità e Classificazione</b>					
<b>Ubicazione e quantità presenti</b>		In magazzino presenti 2 QT circa			
<b>Ingredienti del prodotto</b>		Poly (oxy(methyl -1,2 ethanediyl )), alpha – ( 2 – aminomethylethyl) omega – (2 amminomethylethoxy) 40 – 50 % 3,6 diazaoctane 3– 1,8 diammine 15 -20 %			
<b>Indicazione dei pericoli</b>		Pericoloso, Irritante, corrosivo			
<b>Controllo dell'esposizione</b>		Protezione respiratoria: utilizzare respiratori adeguati Protezione delle mani: guanti protettivi Protezione degli occhi: maschera facciale Protezione corpo e pelle:tuta intera e stivali Limite di esposizione alle sostanze contenute: non disponibili			
<b>Informazioni tossicologiche</b>		Pericoloso per la cute, molto pericoloso per gli occhi			
<b>Etichettatura e Class. simboli di pericolo, frasi R</b>		R 34 R 38 R 41 R 43			
<b>Uso del prodotto chimico</b>					
<b>Lavoratori esposti</b>					
<b>Quantità utilizzate nel ciclo di lavoro</b>		200 Kg/anno circa			
<b>Modalità di utilizzo</b>		Il prodotto viene utilizzato come diluente, miscelazione e impregnamento della calza			
<b>Durata dell'esposizione</b>		Il personale è esposto complessivamente per circa 60 min/gg, 15 volte anno			
<b>Protezione dei lavoratori e dell'ambiente</b>					
<b>Misure protettive/preventive</b>		Informazione e formazione			
<b>Dispositivi di Protezione Individuale</b>		I lavoratori durante l'utilizzo del prodotto utilizzano adeguati D.P.I. quali guanti protettivi, Maschera protettiva, occhiali, tuta stivali.			

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## FORNITORE

Elantas Camattini s.p.a. via Antolini, 1 collecchio Pr

Tel. 0521.304711 fax. 0521.804679

## NOME COMMERCIALE

EC 398 TIX

<b>Nome prodotto chimico</b>		EC 398 TIX (FORMULATO A BASE DI RESINA EPOSSIDICA)		
Stato fisico	LIQUIDO	Scheda di sicurezza	PRESENTE	Data revisione 27/06/2007
<b>Quantità e Classificazione</b>				
<b>Ubicazione e quantità presenti</b>		In magazzino presenti 10 Kg circa		
<b>Ingredienti pericolosi del prodotto</b>		Bisfenolo – a epicloridina 75% - 100% 1,4, bis (2,3 epossipropossi) butano 10% - 20 % Alcol benzilico < 5 %		
<b>Indicazione dei pericoli</b>		Alte concentrazioni possono provocare: irritazione occhi, al sistema respiratorio, effetti narcotici		
<b>Controllo dell'esposizione</b>		Areare i locali durante le operazioni di stoccaggio e/o manipolazione; Protezione respiratoria: necessaria in caso di insufficiente aspirazione; Protezione mani: usare guanti protettive; Protezione occhi: usare occhiali di sicurezza; Protezione pelle: indossare indumenti a protezione completa della pelle.		
<b>Informazioni tossicologiche</b>		Corrosivo/irritante per gli occhi e per la cute		
<b>Etichettatura e Class. simboli di pericolo, frasi R</b>		R 36/38 R 43 R 51/53		
<b>Uso del prodotto chimico</b>				
<b>Lavoratori esposti</b>		Addetti alla manipolazione		
<b>Quantità utilizzate nel ciclo di lavoro</b>		100 Kg /anno circa		
<b>Modalità di utilizzo</b>		Addetti alla manipolazione		
<b>Durata dell'esposizione</b>		Il personale è esposto complessivamente per circa 60 min/gg, 15 volte anno		
<b>Protezione dei lavoratori e dell'ambiente</b>				
<b>Misure protettive/preventive</b>		Informazione e formazione		
<b>Dispositivi di Protezione Individuale</b>		I lavoratori durante l'utilizzo del prodotto hanno a disposizione adeguati D.P.I. quali guanti protettivi, Maschera protettiva, occhiali, tuta stivali		

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

Elantas Camattini s.p.a. via Antolini, 1 collecchio Pr

Tel. 0521.304711 fax. 0521.804679

NOME COMMERCIALE

W 221

<b>Nome prodotto chimico</b>		W 221 FORMULATO A BASE DI AMMINE ALIFATICHE			
<b>Stato fisico</b>	LIQUIDO	<b>Scheda di sicurezza</b>	<b>PRESENTA</b>	<b>Data revisione</b>	12/10/2007
<b>Quantità e Classificazione</b>					
<b>Ubicazione e quantità presenti</b>	In magazzino presenti 10 Kg circa				
<b>Ingredienti del prodotto</b>	75% - 100%				
<b>Indicazione dei pericoli</b>	Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione				
<b>Controllo dell'esposizione</b>	Areare i locali durante le operazioni di stoccaggio e/o manipolazione; Protezione respiratoria: necessaria in caso di insufficiente aspirazione; Protezione mani: usare guanti protettive; Protezione occhi: usare occhiali di sicurezza; Protezione pelle: indossare indumenti a protezione completa della pelle.				
<b>Informazioni tossicologiche</b>	nocivo				
<b>Etichettatura e Class. simboli di pericolo, frasi R</b>	R 21/22 R 34				
<b>Uso del prodotto chimico</b>					
<b>Lavoratori esposti</b>	Addetti alla miscelazione				
<b>Quantità utilizzate nel ciclo di lavoro</b>	100 Kg/anno circa				
<b>Modalità di utilizzo</b>	Risanamento con guaina				
<b>Durata dell'esposizione</b>	Il personale è esposto complessivamente per circa 60 min/gg per circa 15 gg all'anno				
<b>Protezione dei lavoratori e dell'ambiente</b>					
<b>Misure protettive/preventive</b>	Informazione e formazione				
<b>Dispositivi di Protezione Individuale</b>	I lavoratori durante l'utilizzo del prodotto hanno a disposizione adeguati D.P.I. quali guanti protettivi, Maschera protettiva, occhiali, indumenti.				

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## FORNITORE

ERGELIT TROCKENMORTEL UND FEUERFEST GMBH  
WOLFSWEG 10 -11 D – 36304 ALSFED tel. 06631/96 46 – 0 fax. 06631/2092

## NOME COMMERCIALE ERGELIT

Nome prodotto chimico		ERGELIT MALTA ASCIUTTA			
Stato fisico	POLVERE	Scheda di sicurezza	PRESENTE	Data revisione	01/06/2003
<b>Quantità e Classificazione</b>					
Ubicazione e quantità presenti	In magazzino presenti 20 Qt circa				
Ingredienti pericolosi del prodotto	Cemento Portland				
Indicazione dei pericoli	Irritante				
Controllo dell'esposizione	Protezione respiratoria: non necessaria per utilizzo normale, consigliato l'uso della maschera per polveri; Protezione mani: usare guanti protettive; Protezione occhi: usare occhiali di sicurezza; limiti di esposizione: cemento Portland > 2 ppm TLV(polvere) 10 g/m.c				
Informazioni tossicologiche	Corrosivo/irritante per gli occhi e per la cute				
Etichettatura e Class. simboli di pericolo, frasi R	R 38 R 41				
<b>Uso del prodotto chimico</b>					
Lavoratori esposti	Addetti alla stesura				
Quantità utilizzate nel ciclo di lavoro	10 qt /anno circa				
Modalità di utilizzo	Ripristino corticale di strutture in calcestruzzo ammalorato su superfici verticali o orizzontali.				
Durata dell'esposizione	Il personale è esposto complessivamente per circa 60 min/gg, 2 volte settimana				
<b>Protezione dei lavoratori e dell'ambiente</b>					
Misure protettive/preventive	Informazione e formazione				
Dispositivi di Protezione Individuale	I lavoratori durante l'utilizzo del prodotto hanno a disposizione adeguati D.P.I. quali guanti protettivi, Maschera protettiva, occhiali				

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## 7. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

### **EPROPOX VIS A 4 (resina)**

Frase di Rischio R 36/38 R 43 R 51/52, Classe di Gravità 3; Livello di Frequenza/Durata 2  
7 Kg/settimana; Livello di Esposizione 2 = 12 Classe di Rischio modesto

### **EPROPOX VIS B 4 (dispersione acquosa di polimeri sintetici)**

Frase di Rischio R 34 R 38 R 41 R 43, Classe di Gravità 3; Livello di Frequenza/Durata 2  
7 Kg/settimana; modalità di esposizione 2 = 12 Classe di Rischio modesto

### **EC 398 TIX (Formulato a base di resina epossidica)**

Frase di Rischio R 36/38 R 43 R 51/53, Classe di Gravità 3; Livello di Frequenza/Durata 1  
2 L/settimana; modalità di esposizione 2 = 6 Classe di Rischio basso

### **W 221 (Formulato a base di ammine alifatiche)**

Frase di Rischio R 21/22 R 34, Classe di Gravità 2 ; Livello di Frequenza/Durata 1  
7 Kg/settimana; modalità di esposizione 3 = 6 Classe di Rischio basso

### **ERGELIT (malta asciutta)**

Frase di Rischio R 38 R 41, Classe di Gravità 1; Livello di Frequenza/Durata 3  
2 L/settimana; modalità di esposizione 2 = 6 Classe di Rischio basso

Pertanto sulla base del calcolo dell'algoritmo **G x D x M**, il rischio chimico è stato considerato di tipo **BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE**

## **RISCHIO BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE**

### **PROVVEDIMENTI ADOTTATI**

Il Datore di lavoro, nonostante il livello di rischi di TIPO , BASSO ha comunque provveduto affinché il rischio sia ulteriormente ridotto mediante applicazione delle seguenti misure:

- adozione di appropriate misure organizzative di protezione collettiva applicate alla fonte del rischio, mediante captazione degli inquinanti durante le fasi di lavorazione in cui c'è il possibile sviluppo dei medesimi
- verifica costante del corretto utilizzo, da parte dei lavoratori, dei Dispositivi di Protezione Individuali.
- effettuazione dell'informazione ai lavoratori sugli agenti chimici pericolosi presenti nei luoghi di lavoro, sulle precauzioni ed azioni da intraprendere per proteggere loro stessi e gli altri lavoratori presenti ;

### **8. SCHEMA INFORMATIVA DI SICUREZZA**

#### **Contenuti delle schede informative di sicurezza**

La scheda informativa di sicurezza deve comportare le seguenti voci obbligatorie:

- 1) Identificazione della sostanza/preparato e della Società/Impresa
- 2) Composizione/informazione sugli ingredienti
- 3) Identificazione dei pericoli
- 4) Interventi di primo soccorso
- 5) Misure antincendio
- 6) Provvedimenti in caso di dispersione accidentale
- 7) Manipolazione ed immagazzinamento
- 8) Protezione personale/controllo dell'esposizione
- 9) Proprietà fisiche e chimiche
- 10) Stabilità e reattività

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- 11) Informazioni tossicologiche
- 12) Informazioni ecologiche
- 13) Osservazioni sullo smaltimento
- 14) Informazioni sul trasporto
- 15) Informazioni sulla normativa
- 16) Altre informazioni

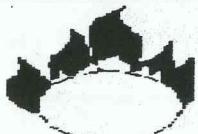
L'obiettivo del presente allegato è di assicurare la completezza e correttezza del contenuto delle voci del D.Lgs. n. 81/2008, in modo che le relative schede dati di sicurezza permettano agli utilizzatori professionali di prendere i necessari provvedimenti per la tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e per la protezione dell'ambiente.

Le informazioni devono soddisfare i requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro. In particolare la scheda deve permettere al datore di lavoro di determinare la presenza sul luogo di lavoro di qualsiasi agente chimico pericoloso, e di valutare l'eventuale rischio alla salute e sicurezza dei lavoratori derivante dal loro uso.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## INDICAZIONE DEI PERICOLI

E: esplosivo 	T: tossico 
O: comburente 	C: corrosivo 
Xi: irritante 	F: facilmente infiammabile 
F + : estremamente infiammabile 	Xn: nocivo 
N: nocivo per l'ambiente 	

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## Elenco delle frasi di rischio “R”

- R 1 Esplosivo allo stato secco.
- R 2 Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
- R 3 Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
- R 4 Forma composti metallici esplosivi molto sensibili.
- R 5 Pericolo di esplosione per riscaldamento.
- R 6 Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
- R 7 Può provocare incendio.
- R 8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.
- R 9 Esplosivo in miscela con materie combustibili.
- R 10 Infiammabile.
- R 11 Facilmente infiammabile.
- R 12 Estremamente infiammabile.
- R 14 Reagisce violentemente con l'acqua.
- R 15 A contatto con l'acqua libera gas facilmente infiammabili.
- R 16 Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti.
- R 17 Spontaneamente infiammabile all'aria.
- R 18 Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.
- R 19 Può formare perossidi esplosivi.
- R 20 Nocivo per inalazione.
- R 21 Nocivo a contatto con la pelle.
- R 22 Nocivo per ingestione.
- R 23 Tossico per inalazione.
- R 24 Tossico a contatto con la pelle.
- R 25 Tossico per ingestione.
- R 26 Molto tossico per inalazione.
- R 27 Molto tossico a contatto con la pelle.
- R 28 Molto tossico per ingestione.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- R 29 A contatto con l'acqua libera gas tossici.
- R 30 Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso.
- R 31 A contatto con acidi libera gas tossico.
- R 32 A contatto con acidi libera gas molto tossico.
- R 33 Pericolo di effetti cumulativi.
- R 34 Provoca ustioni.
- R 35 Provoca gravi ustioni.
- R 36 Irritante per gli occhi.
- R 37 Irritante per le vie respiratorie.
- R 38 Irritante per la pelle.
- R 39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi.
- R 40 Possibilità di effetti irreversibili.
- R 41 Rischio di gravi lesioni oculari.
- R 42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione.
- R 43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R 44 Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
- R 45 Può provocare il cancro.
- R 46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.
- R 48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata.
- R 49 Può provocare il cancro per inalazione.
- R 50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
- R 51 Tossico per gli organismi acquatici.
- R 52 Nocivo per gli organismi acquatici.
- R 53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R 54 Tossico per la flora.
- R 55 Tossico per la fauna.
- R 56 Tossico per gli organismi del terreno.
- R 57 Tossico per le api.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

R 58 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.

R 59 Pericoloso per lo strato di ozono.

R 60 Può ridurre la fertilità.

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

R 64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno.

R 65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R 66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R 67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

R 68 Possibilità di effetti irreversibili.

## Combinazioni delle frasi "R"

- R 14/15 Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas facilmente infiammabili.
- R 15/29 A contatto con acqua libera gas tossici e facilmente infiammabili.
- R 20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
- R 20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.
- R 20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R 21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 23/24 Tossico per inalazione e contatto con la pelle.
- R 23/25 Tossico per inalazione e ingestione.
- R 23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R 24/25 Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 26/27 Molto tossico per inalazione e contatto con la pelle.
- R 26/28 Molto tossico per inalazione e per ingestione.
- R 26/27/28 Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R 27/28 Molto tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.
- R 36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- R 36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
- R 37/38 Irritante per le vie respiratorie.
- R 39/23 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.
- R 39/24 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle.
- R 39/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione.
- R 39/23/24 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 39/23/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione ed ingestione.
- R 39/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 39/26 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.
- R 39/27 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle.
- R 39/28 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione.
- R 39/26/27 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 39/26/28 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione ed ingestione.
- R 39/27/28 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 39/26/27/28 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 40/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione.
- R 40/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle.
- R 40/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione.
- R 40/20/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 40/20/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione ed ingestione.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- R 40/21/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 40/20/21/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
- R 48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- R 48/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.
- R 48/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
- R 48/20/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 48/20/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione.
- R 48/21/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 48/20/21/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- R 48/24 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.
- R 48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
- R 48/23/24 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 48/23/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione ed ingestione.
- R 48/24/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- R 48/23/24/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R 52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R 68/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione.
- R 68/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle.
- R 68/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione.
- R 68/20/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e a contatto con la pelle.
- R 68/20/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e ingestione.
- R 68/21/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle e per ingestione.
- R 68/20/21/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

## Elenco dei consigli di prudenza "S"

- S 1 Conservare sotto chiave.
- S 2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.
- S 3 Conservare in luogo fresco.
- S 4 Conservare lontano da locali di abitazione.
- S 5 Conservare sotto ... (liquido appropriato da indicarsi da parte del fabbricante).
- S 6 Conservare sotto ... (gas inerte da indicarsi da parte del fabbricante).
- S 7 Conservare il recipiente ben chiuso.
- S 8 Conservare al riparo dall'umidità.
- S 9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
- S 12 Non chiudere ermeticamente il recipiente.
- S 13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- S 14 Conservare lontano da ... (sostanze incompatibili da precisare da parte del produttore).
- S 15 Conservare lontano dal calore.
- S 16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
- S 17 Tenere lontano da sostanze combustibili.
- S 18 Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.
- S 20 Non mangiare né bere durante l'impiego.
- S 21 Non fumare durante l'impiego.
- S 22 Non respirare le polveri.
- S 23 Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli [termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore].
- S 24 Evitare il contatto con la pelle.
- S 25 Evitare il contatto con gli occhi.
- S 26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- S 27 Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
- S 28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con ... (prodotti idonei da indicarsi da parte del fabbricante).
- S 29 Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali.
- S 30 Non versare acqua sul prodotto.
- S 33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- S 35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
- S 36 Usare indumenti protettivi adatti.
- S 37 Usare guanti adatti.
- S 38 In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
- S 39 Proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 40 Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare ... (da precisare da parte del produttore).
- S 41 In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

- S 42 Durante le fumigazioni/polimerizzazioni usare un apparecchio respiratorio adatto [termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore].
- S 43 In caso di incendio usare ... (mezzi estinguenti idonei da indicarsi da parte del fabbricante. Se l'acqua aumenta il rischio precisare «Non usare acqua»).
- S 45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
- S 46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
- S 47 Conservare a temperatura non superiore a ... °C (da precisare da parte del fabbricante).
- S 48 Mantenere umido con ... (mezzo appropriato da precisare da parte del fabbricante).
- S 49 Conservare soltanto nel recipiente originale.
- S 50 Non mescolare ... (da specificare da parte del fabbricante).
- S 51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.
- S 52 Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati.
- S 53 Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.
- S 56 Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali.
- S 57 Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
- S 59 Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio.
- S 60 Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
- S 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.
- S 62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
- S 63 In caso di incidente per inhalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo.
- S 64 In caso di indigestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## Combinazioni delle frasi "S"

- S 1/2 Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
- S 3/7 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco.
- S 3/9/14 Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano da ... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
- S 3/9/14/49 Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da ... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
- S 3/9/49 Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato.
- S 3/14 Conservare in luogo fresco lontano da ... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
- S 7/8 Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.
- S 7/9 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- S 7/47 Tenere il recipiente ben chiuso e a temperatura non superiore a ... °C (da precisare da parte del fabbricante).
- S 20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- S 24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- S 27/28 In caso di contatto con la pelle, togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente e abbondantemente con ... (prodotti idonei da indicarsi da parte del fabbricante).
- S 29/35 Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
- S 29/56 Non gettare i residui nelle fognature.
- S 36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
- S 36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 36/39 Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 47/49 Conservare soltanto nel contenitore originale a temperatura non superiore a ... °C (da precisare da parte del fabbricante).

# TIVOLI JET S.r.l.

Via Colle Nocello, 47 – 00012 LA BOTTE GUIDONIA (Rm)

## 9. CERTIFICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente documento , è composto da 52 pagine è stato elaborato dal titolare dell'attività, dal medico competente e dal consulente esterno Dr. Antonio valente.

Si dichiara che il presente documento è soggetto a revisione annuale e comunque nei casi in cui si modifica:

- il processo di lavoro;
- macchinari;
- sostanze chimiche;
- indicazioni dell'organo di vigilanza.

*Il Datore di lavoro*

*Vallerignani Maria*

*Il Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione*

*Vallerignani Maria*

*Il Medico competente*

Dott. VALENTE Antonio Alessandro  
Medico Chirurgo  
Specialista in Medicina del Lavoro  
Dott. VALENTE Antonio Alessandro  
Medico Chirurgo  
Specialista in Medicina del Lavoro

*Vallerignani Maria*

Roma, 10/12/2008

- Videoispezione fognature e tubazioni
- Risanamento fognature senza scavo
- Spurgo fognature
- Trasporto rifiuti speciali
- Fornitura acqua per servizi e piscine

*La Botte di Guidonia (Rm), 13/01/2011*

**OGGETTO:** Validità della "Valutazione del rischio chimico nei luoghi di lavoro"

**Riferimento:** ALLEGATO n. 23 del Piano Operativo di Sicurezza (POS)

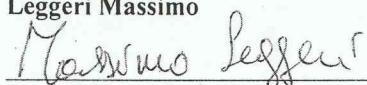
La sottoscritta Maria Vallerignani, nata a Tivoli (RM) il 27/10/1948 E residente a La Botte di Guidonia Montecelio (Rm) in Via Colle Nocello civ. 47, in qualità di Datore di Lavoro e di R.S.P.P. della TIVOLI JET S.r.l. avente sede legale ed operativa a La Botte di Guidonia Montecelio (Rm) in Via Colle Nocello civ. 47,

### D I C H I A R A

che i dati riportati nella valutazione del rischio chimico di cui in oggetto, ad oggi non sono cambiati; per cui tale documento è ancora valido.

A conferma di quanto dichiarato firmano congiuntamente il R.L.S. della TIVOLI JET S.r.l. Sig. Massimo Leggeri ed il Medico Competente Dott. Valente Antonio Anselmo.

R.L.S.  
Leggeri Massimo



Medico Competente  
Dott. Valente Antonio Anselmo



Datore di Lavoro e RSPP

TIVOLI JET S.r.l.

Maria Vallerignani



AMMINISTRATORE UNICO

attività e servizi per l'ambiente

**TIVOLI JET srl**

Sede Legale e Sede Operativa: Via Colle Nocello, 47 - 00012 La Botte di Guidonia (Rm) - Tel. 0774 325414 R.a. - 325977 - 325978 - Fax 0774 528460 - info@tivolijet.it - www.tivolijet.it  
P. IVA 01826341008 - Codice Fiscale 07631120586 - Capitale Sociale € 15.493,00 i. v. - R.E.A. di Roma 622964 - Reg. Imprese n. 9141/86